



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 108 del 06/08/2013

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2013, n. 1196

Accordo Stato Regione del 07/02/2013. Rep. Atti 53/CSR. Approvazione “Piano Regionale della Prevenzione 2013”.

L'Assessore al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Responsabile del Procedimento e confermate dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce:

Il Piano nazionale della prevenzione è parte integrante del Piano sanitario nazionale e affronta le tematiche relative alla promozione della salute e alla prevenzione delle malattie, prevedendo che ogni singola regione predisponga e approvi un proprio Piano Regionale al fine di aumentare la qualità dell'area prevenzione nei sistemi sanitari regionali, avvicinandosi il più possibile al limite fissato del 5%. Alla completa attuazione del Pnp, come già previsto dall'art. 4 dell'Intesa del 23 marzo 2005, Regioni e Province autonome, per gli anni 2010-2012, hanno vincolato 200 milioni di euro del Fondo Sanitario Regionale, oltre alle risorse previste dagli accordi per la realizzazione degli obiettivi del Piano sanitario nazionale. La somma viene annualmente svincolata a seguiti del raggiungimento degli obiettivi che ogni regione si è data.

Visti:

- il DPCM 29 novembre 2001 che elenca le prestazioni sanitarie ricomprese nei Livelli Essenziali di Assistenza;
- Il Piano della Salute Regionale 2008-2010, approvato con L.R. n.23 del 19 settembre 2008;
- l'Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sottoscritta in data 29 aprile 2010 che ha approvato il Piano di Prevenzione Nazionale 2010-2012, nel quale si prevedeva l'adozione da parte delle Regioni, entro il 31 dicembre 2010, del Piano regionale di Prevenzione per la realizzazione degli interventi previsti dal PNP;
- la DGR n. 788 del 23.04.2013 con la quale sono stati fissati gli obiettivi per i Direttori Generali anche per l'Area Prevenzione;
- la DGR n. 2994 del 28 dicembre 2010 che ha approvato il Piano Regionale della Prevenzione 2010-2012 ai fini della certificazione da parte del Ministero della Salute ha sottolineato che:
 - “le attività previste nel Piano regionale di Prevenzione riguardano, in tutti i casi, i Livelli Essenziali di Assistenza, ex DPCM 29 novembre 2001, per la cui realizzazione i Direttori Generali non possono e non devono attendere gli svincoli delle risorse pena il blocco di attività essenziali per la salvaguardia della salute del cittadino. Pertanto, le Aziende Sanitarie Regionali devono garantire sia gli adempimenti organizzativi che quelli strettamente connessi alla erogazioni delle prestazioni, con le risorse assegnate nell'ambito del riparto del Fondo Sanitario Nazionale”.
- Nella medesima deliberazione la Giunta Regionale ha stabilito di demandare a successivo atto

l'approvazione del piano operativo del PRP in cui individuare:

- "le risorse economiche, dettagliate per ogni singola linea di attività, tenendo in considerazione i vincoli determinati nella Conferenza Stato-Regioni del 29 aprile 2010, nell'Intesa Stato-Regione dell'8 luglio 2010, dal Piano di rientro e dai vincoli determinati dalle manovre economiche nazionali".
- La DGR n. 2080 del 23.09.2011 con la quale è stato approvato il Piano Operativo del Piano Regionale di Prevenzione 2010-2012.

Richiamati:

- il disposto dell'Accordo Stato-Regione del 7.02.2013 Rep. Atti n. 53/2013 con il quale è stata estesa la vigenza del PNP al 31.12.2013, e che ha confermato il vincolo della certificazione e il sistema di valutazione dei Piani regionali di prevenzioni di cui all'Intesa Stato-Regioni 10 febbraio 2011 per l'annualità 2013, nel contempo consentendo alle Regioni di procedere alla riprogrammazione dei propri Piani regionali di Prevenzione nei seguenti termini:

1. aggiornamento del quadro strategico in relazione al nuove proposte progettuali;
2. inclusione di nuovi progetti;
3. eventuale eliminazione di uno o più progetti;
4. mantenimento tal quale dei progetti del PRP 2010-2012 con indicazione del valore atteso degli obiettivi al 31.12.2013;
5. rimodulazione della struttura;
6. esplicitazione degli indicatori di output o di processo o di proxy di outcome, coerenti con l'obiettivo che si intende raggiungere;

Atteso che:

1. Entro il 31.03.2013 la Regione Puglia ha trasmesso alle strutture ministeriali, ai fini della valutazione del Piano, il raggiungimento degli obiettivi al 31.12.2012.

2. Dall'analisi effettuata al 31.12.2012 le seguenti linee di attività non hanno raggiunto gli obiettivi prefissati:

- a) Ricerca attiva dei tumori professionali in agricoltura (Progetto 3 del Programma "Prevenzione degli infortuni e delle patologie lavoro correlate in agricoltura")
- b) PROMuovere la salute in tutte le politiche della Regione Puglia (PROsalute)
- c) Estensione del programma di screening del carcinoma della cervice uterina
- d) Progetto di screening del carcinoma del colon retto
- e) Prevenzione delle recidive di eventi cardiovascolari
- f) Screening uditivo neonatale nella regione Puglia

Mentre le seguenti linee di attività hanno raggiunto parzialmente gli obiettivi:

- g) Estensione del programma di screening del carcinoma della mammella
- h) Sviluppo di un modello di presa in carico del paziente diabetico per ridurre il rischio di complicanze.

3. i progetti inseriti nel "Piano Nazionale della Prevenzione" approvati, per natura e finalità, rientrano nel mandato istituzionale delle Aziende Sanitarie Locali, degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, delle Aziende Ospedaliero-Universitarie, ed in tal senso l'attuazione delle linee di attività in esso presenti, indipendentemente dall'avanzamento dei procedimenti di natura amministrativa e finanziaria, collegati con l'erogazione dei fondi, si caratterizza in un ottica di priorità per l'intera pianificazione regionale, al fine di assicurare i Livelli Essenziali di Assistenza.

I Dirigenti dell'Ufficio 1 e 2 del Servizio PATP hanno concordato sulla opportunità di eliminare per l'anno 2013 il progetto 2.8.1. relativo alla Sicurezza alimentare determinato dal fatto che nell'approvando PNP 2014-18 ve ne sarà uno specifico legato alla nuova intesa sugli standard di funzionamenti delle autorità competenti.

Si rende necessario con il presente provvedimento esplicitare alle Aziende Sanitarie Locali, agli IRCCS,

alle Aziende Ospedaliero-Universitarie gli indicatori di risultato al 31.12.2013, così come indicato nell'Allegato 1 al presente provvedimento di cui forma parte integrale e sostanziale, fermo restando le modalità realizzative già esplicitate con DGR n. 2080 del 23.09.2011.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria né di entrata né di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi della L.R. n. 7/97 art.4, comma 4, lettera d), l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del procedimento e dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per quanto esposto nella relazione in premessa, che qui si intende integralmente riportata:

1. di fare propria la narrativa come riferita dall'Assessore proponente;
2. di dare continuità, così come sancito nell'Accordo Stato- Regioni del 07.02.2013, alle attività avviate ed espletate nel Piano Regionale di Prevenzione 2010-2012 e s.m.i fino al 31.12.2013;
3. di eliminare, per le motivazioni innanzi espresse, il progetto 2.8.1. relativo alla Sicurezza Alimentare che sarà riproposto nel PRP 2014-2018;
4. di confermare, fermo restando le modalità organizzative esplicitate con DGR n. 2080 del 23.09.2011, che le linee di attività inserite nel "Piano Regionale di Prevenzione" rivestono carattere prioritario per l'intera pianificazione regionale al fine di assicurare i Livelli Essenziali di Assistenza;
5. conseguentemente, gli enti del Servizio Sanitario Regionale devono concretizzare le attività ricomprese nelle linee di prevenzione al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi fissati e consentire lo sblocco delle risorse vincolate dal Ministero;
6. di approvare l'Allegato 1 al presente provvedimento di cui forma parte integrale e sostanziale, con esplicitazione degli indicatori di risultato al 31.12.2013;
7. di autorizzare il Servizio PATP dell'Assessorato alle Politiche della Salute ad assumere gli atti dirigenziali derivanti dal presente provvedimento,
8. di autorizzare, al fine di migliorare l'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, il Dirigente del Servizio PATP dell'Assessorato alle Politiche della Salute ad adottare modifiche ed integrazioni al presente provvedimento che si dovessero rendere necessarie per garantire l'esatto raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano Regionale di Prevenzione, salvaguardando la cornice programmatica;

9. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero della Salute, Dipartimento Generale della Prevenzione, per gli adempimenti consequenziali a cura del Servizio PATP;

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Avv. Davide F. Pellegrino Angela Barbanente